

Presentazione del microcredito in Europa

Il microcredito è un credito d'importo ridotto che deve essere adeguato alle esigenze del richiedente, in modo da limitare il debito ed il rischio di mancato rimborso. In linea di massima, nel mondo, è destinato agli imprenditori o agli artigiani che non possono accedere ai tradizionali prestiti bancari. Il microcredito si iscrive in un ambito più completo che comprende altri strumenti finanziari come il risparmio, la microassicurazione ed altri prodotti che compongono la microfinanza. Il 13 ottobre 2006, l'attuazione e lo sviluppo, su larga scala, di questo sistema sono stati ricompensati con il premio Nobel per la pace assegnato congiuntamente all'economista del Bangladesh Muhammad Yunus ed alla banca da lui creata, la Grameen Bank.

Fortemente diffuso nei paesi in via di sviluppo, il microcredito si pratica anche nei paesi sviluppati o in transizione. Si tratta di prestiti con un importo massimo di 25 000 euro destinati alle microimprese, cioè imprese con 0-9 dipendenti, alle persone auto-occupate (attività generatrici di redditi) ed alle persone escluse dall'accesso al credito bancario.

L'apparizione del microcredito in Europa è abbastanza recente. Nel 2005, uno studio condotto dalla Rete Europea della Microfinanza (REM) ha evidenziato che il 68% dei 110 programmi analizzati sono stati creati nel 2000 o dopo. Tuttavia, esiste una fortissima richiesta di finanziamento, non ancora coperta, da parte di nuove imprese. Il settore bancario considera spesso i prestiti alle microimprese come troppo rischiosi e costosi. Il microcredito ha per scopo quello di reintegrare progressivamente le persone escluse dal settore bancario.

Esistono in Europa vari modelli d'organismi che concedono microcrediti. Si tratta di ONG con o senza focus sulla microfinanza, di programmi di sostegno istituzionale e di unità speciali delle banche. I programmi più importanti si trovano in Francia (Adie), Finlandia (Finnvera) e Polonia (Funduz Micro).

Per raggiungere i propri obiettivi, la microfinanza in Europa occidentale deve essere combinata con altre strutture d'accompagnamento delle imprese, di sviluppo comunitario o con servizi sociali. Tali servizi sono fondamentali per assicurare un impatto positivo sulle microimprese e richiedono, spesso, un lavoro assieme a volontari per la maggiore parte delle attività di formazione degli istruttori. L'importanza dei servizi non finanziari è una delle caratteristiche del settore della microfinanza in Europa.

L'auto-occupazione e le microimprese sono il motore dell'economia europea. Il terzo delle nuove imprese è avviato da disoccupati. Il microcredito rafforza la partecipazione attiva delle persone nella società, riduce i costi dei sistemi di previdenza sociale e crea una spirale di prosperità e crescita.

Gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno attuato varie misure politiche e quadri normativi al fine di promuovere il microcredito e le microimprese. L'Unione Europea ha ufficialmente riconosciuto l'importanza del microcredito in Novembre 2007 pubblicando «L'Iniziativa Europea per uno sviluppo a favore della Crescita e dell'occupazione». La Conferenza della REM permetterà di fare il punto mettendo in risalto questa iniziativa fondamentale che dovrebbe permettere di sostenere lo sviluppo del settore in Europa nei prossimi anni.